

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ
ex art. 20 D.Lgs. n. 39/2013
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Il/La sottoscritto Tommasi Marco con riferimento all'incarico di **Dirigente Scolastico**

in corso di conferimento presso **Istituto Comprensivo di Gemona del Friuli**,

ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa», nonché ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5 del D.Lgs. n. 39 del 08.04.2013,

DICHIARA

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITÀ** per l'anno 2025 disciplinate dal D.Lgs. n. 39/2013:

1. Inconferibilità per condanna per reati contro la Pubblica Amministrazione

(Art. 3, comma 1, lett. a) e c) D.Lgs. n. 39/2013 — applicabile agli incarichi dirigenziali interni, quale il DS)

☒ di NON trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi dirigenziali (interni ed esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni).

Nota: a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2022 (Riforma Cartabia), la sentenza di patteggiamento per i reati di cui all'art. 3 non comporta inconferibilità, salvo irrogazione di pene accessorie.

2. Inconferibilità per provenienza da enti di diritto privato regolati/finanziati o per pregresso esercizio di attività professionale

(Art. 4, comma 1, D.Lgs. n. 39/2013 — si applica alle ipotesi di provenienza nell'anno precedente da enti privati o da attività professionali regolate/finanziate dall'ente conferente)

☐ di NON trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 39/2013 (incarichi amministrativi di vertice).

☐ N.A. — La figura del Dirigente Scolastico non ricopre un incarico amministrativo di vertice ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. l), D.Lgs. n. 39/2013.

☐ di NON trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. c), D.Lgs. n. 39/2013 (incarichi dirigenziali esterni).

☐ N.A. — Il Dirigente Scolastico è titolare di un incarico dirigenziale INTERNO, non esterno. La fattispecie di cui alla lett. c) non è applicabile.

☒ di NON trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 39/2013, in quanto nell'anno precedente non ha svolto incarichi né ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione scolastica conferente, né ha svolto in proprio attività professionali retribuite dalla medesima.

DICHIARA ALTRESÌ

di essere informato che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nella sezione «Amministrazione Trasparente», ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente è tenuto a effettuare i controlli previsti dalla disciplina vigente, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni nel casellario giudiziale.

Firmato digitalmente da MARCO TOMMASI

Note esplicative sulla compilazione per il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è titolare di un incarico dirigenziale INTERNO (art. 1, co. 2, lett. j, D.Lgs. n. 39/2013). Pertanto:

- Art. 3, co. 1, lett. c): SI applica — dichiarare insussistenza di condanne per reati contro la P.A.
- Art. 4, co. 1, lett. a): NON si applica (riservato agli incarichi «di vertice»).
- Art. 4, co. 1, lett. b): SI applica — dichiarare insussistenza di rapporti con enti privati finanziati/regolati dall'istituto.
- Art. 4, co. 1, lett. c): NON si applica (riservato agli incarichi dirigenziali ESTERNI).
- Art. 4, co. 1-bis: verificare che le cariche/attività non abbiano carattere «occasionale o non esecutivo o di controllo», nel qual caso l'inconferibilità non opera.